Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 33

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Venerdì, 7 febbraio 1941 - ANNO XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

## CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

**Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

**La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.**

**Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.**

## SOMMARIO

## SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 33 DEL 7 FEBBRAIO 1941-XIX:

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

**Concorsi pel conferimento di posti disponibili nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato**

Concorso a 65 posti di sottocapo in prova delle stazioni.

Concorso a 200 posti di conduttore in prova.

Concorso a 60 posti di sottocapotecnico in prova.

Concorso a 400 posti di alunno d'ordine in prova delle stazioni.

**(406 - 407 - 408 - 409)**

## MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

### Ricompense al valor militare

*Regio decreto* 16 *giugno* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti addì* 26 *settembre* 1939-XVII, *registro* 7 *Africa Italiana, foglio* 350.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

#### MEDAGLIA D'ARGENTO

*Aptegherghis Cassà*, ascari. — Durante aspro e lungo combattimento, si portava alla testa di una pattuglia in zona intensamente battuta dal fuoco avversario, spronando i compagni con l'esempio. Ferito continuava a combattere rifiutando di recarsi al posto di medicazione ed incitando gli uomini con la parola.

*Chidanè Zuoldè*, gregario. — Fedele gregario già distintosi in altre occasioni, si univa volontariamente al reparto esploratori di un battaglione regolare, durante accanito combattimento contro forze ribelli di Ras Immirù. Avuta in consegna una mitragliatrice leggera dava mirabile esempio di coraggio, calma e sprezzo del pericolo, portandosi in terreno scoperto per meglio dirigere il fuoco. Ferito da bomba a mano in varie parti del corpo, non abbandonava l'arma se non quando le forze gli venivano meno

*Gheremariam Abedom*, muntaz (86573) (*alla memoria*). — Comandante di pattuglia esploratori, si lanciava alla testa dei propri uomini contro numeroso gruppo di ribelli attaccandolo a colpi di bombe a mano. Ferito mortalmente continuava ad incitare gli uomini a non desistere dalla lotta, finchè moriva. Esempio di sereno coraggio e di elevato senso del dovere.

*Cherenchiel Nasser*, sciumbasci (17691). — Durante aspro combattimento si portava ove maggiore era il pericolo, incitando gli uomini con la parola e l'esempio. Partecipava di poi ad un contrattacco, contro nuclei ribelli, lanciandosi fra i primi su di essi e dando prove di coraggio ed ardire.

*Gobrù Tesfatzien*, muntaz (97239). — In un attacco contro numeroso gruppo nemico, continuava a combattere pur vedendo il fratello cadere mortalmente colpito Ferito gravemente egli stesso, si teneva in linea, incitando con parole di entusiasmo i compagni, finchè l'avversario non veniva annientato con gravi perdite. Solo allora provvedeva a comporre la salma del fratello e quindi a recarsi al posto di medicazione

*Solù Chidanè*, buluc basci. — Benchè ferito si lanciava alla testa dei propri uomini all'attacco di forti nuclei ribelli. Colpito una seconda volta incitava i dipendenti alla lotta. Esempio di coraggio e dedizione al dovere.

#### MEDAGLIA DI BRONZO

*Abedom Auclù* sciumbasci capo (8722). — Durante aspro e lungo combattimento, contro numerose ed agguerrite forze ribelli, dava prova di coraggio ed ardire. Visto cadere il figlio, ne componeva la salma e lanciandosi nuovamente nella lotta dava esempio di forza d'animo e di fierezza

*Abraha Azomò*, buluc basci. — Ferito gravemente, durante violento combattimento, rifiutava ogni soccorso, trascinandosi da solo fino al posto di medicazione, per non distogliere gli uomini dalla lotta. Esempio di virtù militari.

*Abrahà Soquar*, buluc basci (36152). — Durante aspro combattimento si portava dove maggiore era la lotta, incitando con la parola e l'esempio i propri dipendenti. Partecipava di poi ad un contrattacco contro nuclei ribelli lanciandosi fra i primi su di essi e dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo.

*Aggar Iest*, ascari (*alla memoria*). — Rifornitore di munizioni, incurante di una fitta raffica di fuoco, che investiva in quel momento la batteria correva al pezzo per portarvi una granata, rimanendo ferito a morte nell'arduo e sereno compimento del proprio dovere.

*Agos Serarfiel*, muntaz. — Comandante di un nucleo mitraglieri, dirigeva con calma e perizia il fuoco della propria arma. Ferito gravemente lasciava il suo posto di combattimento incitando i propri uomini a continuare nella lotta.

*Aptenchiel Gherenfiel*, buluc basci (43380). — In aspro e lungo combattimento, ferito gravemente rifiutava ogni soccorso continuando nella lotta finchè glielo consentivano le forze. Esempio di belle qualità militari e di completa dedizione al dovere.

*Araià Edgò*, buluc basci. — Durante aspro combattimento si portava dove maggiore era la lotta, incitando con la parola e l'esempio i propri dipendenti. Partecipava di poi ad un contrattacco contro nuclei ribelli lanciandosi fra i primi su di essi e dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo.

*Belai Brahanè*, ascari (27070). — Porta arma tiratore, durante aspro combattimento svolgeva azione coraggiosa ed utile a favore della sua squadra, spingendosi, per meglio battere il nemico, su posizioni intensamente battute dal fuoco avversario, finchè non rimaneva gravemente ferito.

*Boggalè Scittè*, ascari (94007). — Dava prova di coraggio ed ardimento lanciandosi fra i primi al contrattacco di forti nuclei ribelli e combattendo animosamente fino a che non rimaneva ferito.

*Cassin Mohamed*, ascari. — Tiratore di mitragliatrice, nonostante fosse rimasto unico superstite del suo nucleo continuava a far fuoco sul nemico, spostando l'arma in posizione intensamente battuta ma idonea per meglio colpire l'avversario.

*Ferreg Zeinù*, ascari (97331) — Ferito, rifiutava di farsi trasportare al posto di medicazione continuando a combattere fino a che le forze non gli venivano meno. Esempio di dedizione al dovere.

*Gheremariam Cassà*, sciumbasci. — Comandante di plotone, in lungo ed aspro combattimento, dava prova di coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito rifiutava ogni soccorso incitando alla lotta i propri dipendenti.

*Gherenchiel Aptah*, muntaz. — Porta arma tiratore, ferito mentre stava azionando l'arma, rifiutava ogni soccorso e nonostante l'intenso dolore causatogli dalla ferita continuava a far fuoco sul nemico fino al termine dell'azione Esempio di tenacia e di dedizione al dovere.

*Idris Mohamed*, buluc basci. — In aspro combattimento, benchè ferito, portava la sua mitragliatrice in posizione adatta ed apriva il fuoco su forte nucleo di ribelli, continuando finchè non cadeva privo di sensi Esempio di dedizione al dovere e tenacia.

*Limenè Asres*, ascari. — Ferito, rifiutava di farsi trasportare al posto di medicazione continuando a combattere fino a che le forze non gli venivano meno. Esempio di dedizione al dovere.

*Maharai Gheremedin*, buluc basci (47512). — Durante aspro combattimento si portava dove maggiore era la lotta, incitando con la parola e l'esempio i propri dipendenti Partecipava di poi ad un contrattacco contro nuclei ribelli lanciandosi fra i primi su di essi e dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo.

*Mohamed Said Ego*, sciumbasci (28081). — Graduato di provata capacità, sotto nutrito fuoco nemico si prodigava instancabilmente per assolvere con rendimento il proprio compito, incuorando con l'esempio e la parola i propri dipendenti. Visto cadere un servente lo sostituiva prontamente dando prova di sereno coraggio e sprezzo del pericolo.

*Teclemariam Tecchiè*, basci (23). — Casci del battaglione, in aspro e lungo combattimento si prodigava per tenere alto il morale degli ascari. Percorreva la linea fortemente battuta dal tiro nemico, incitando gli ascari con parole di fede e rammentando il fulgido passato del battaglione. Sotto il continuo ed incessante fuoco nemico, con grave rischio della propria vita, rendeva gli estremi onori ai caduti, efficace conforto morale ai combattenti. Il suo sprezzo del pericolo, la sua fede e la sua carità erano sprone al dovere ed alla dedizione.

*Teghegnè Farus*, ascari. — Conducente di nucleo porta munizioni, incurante di una ferita riportata, si recava al posto di medicazione solo dopo aver assicurato il rifornimento munizioni al proprio reparto Esempio di calma, serenità e dedizione al dovere.

*Tesfai Goitom*, ascari (18192). — Combattente instancabile e coraggioso, rimaneva ferito nel generoso tentativo di ricuperare un compagno, colpito, rimasto oltre le nostre linee.

*Tesfanchiel Ogbagherghis*, ascari. — Capo gruppo fucilieri, sventava un tentativo di raggiramento della sua squadra da parte di nuclei avversari. Ferito rimaneva al suo posto continuando a combattere, dando esempio di coraggio, sprezzo del pericolo e dedizione al dovere.

*Uoldenchiel Andù*, muntaz (41513). — Si spingeva in posizioni avanzate, ed all'impiedi, sotto violento fuoco avversario, spiava le mosse del nemico. Scoperto e ferito gravemente rifiutava ogni soccorso.

CROCE DI GUERRA

*Agos Ogbanchiel*, ascari. — Durante un contrattacco alla baionetta contro nuclei ribelli si distingueva per coraggio ed ardire, animando i compagni con l'esempio.

*Aptè Ogbab*, ascari. — Durante lungo ed aspro combattimento dava prove di coraggio ed ardire, lanciandosi animosamente fra i primi. all'assalto di forti nuclei che venivano respinti con perdite.

*Araià Mahasciò*, ascari. — Addetto alle salmerie, si prodigava per rifornire le munizioni alle mitragliatrici in linea, rimanendovi volontariamente e partecipando, di poi, ad un assalto dava prova di coraggio e ardire.

*Baudin Usciù*, muntaz. — Capo arma di squadra mitraglieri, durante aspro combattimento, in un momento critico della lotta, benchè fatto segno a fuoco mirato da un nucleo di ribelli, col tiro calmo della sua arma contribuiva a sventare un tentativo di aggiramento. Coadiuvava efficacemente il suo comandante di plotone rimasto ferito, dando costante esempio di coraggio, perizia ed alto senso del dovere.

*Beienè Ghebrè*, ascari. — Esploratore, assolveva con coraggio e sprezzo del pericolo tutti i compiti a lui affidati, attraversando più volte zona fortemente battuta dal fuoco avversario.

*Berhè Toclù*, muntaz (97099). — Portaordini di battaglione, durante lungo ed aspro combattimento, noncurante del violento fuoco nemico assolveva le sue mansioni con calma, coraggio e sprezzo del pericolo.

*Berhè Ghezhei* ascari. — Mitragliere, con sprezzo del pericolo si portava in posizione scoperta e battuta, ma idonea per meglio battere l'avversario, infliggendogli perdite, dando prova di coraggio.

*Bissahà Gobrù, ascari*. — Durante lungo ed aspro combattimento dava prove di coraggio ed ardire lanciandosi animosamente fra i primi all'assalto di forti nuclei ribelli che venivano respinti con perdite.

*Brahanè Uoldemariam*, ascari (97334). — Esploratore, assolveva con coraggio e sprezzo del pericolo tutti i compiti a lui affidati, attraversando più volte zona fortemente battuta dal fuoco avversario.

*Cafil Agos*, buluc basci (14947). — Durante violento combattimento si slanciava alla testa dei propri uomini al contrattacco, dando prove di coraggio e sprezzo del pericolo.

*Cassà Beiai*, ascari — Durante lungo ed aspro combattimento dava prove di ardire e sprezzo del pericolo, lanciandosi fra i primi sul nemico che veniva respinto con perdite.

*Coccobù Tzeghè*, buluc basci (19555). — Capo squadra fucilieri, guidava i suoi uomini all'attacco di forti nuclei ribelli distinguendosi, per slancio, coraggio e sprezzo del pericolo

*Debessai Uoldesillasse*, buluc basci (23175). — Comandante di squadra mitraglieri, inceppatasi l'arma incurante del vivo fuoco avversario, coadiuvava per rimetterla in efficienza. Ferito, di poi, il tiratore, lo sostituiva d'iniziativa, contribuendo con tiro preciso al contrattacco dei fucilieri.

*Fessaiè Ghilai*, buluc basci (18539). — Durante aspro e lungo combattimento si lanciava, alla testa dei propri uomini, al contrattacco di forte nucleo ribelli, disperdendolo ed infliggendogli sensibili perdite.

*Ficac Mohamed*, buluc basci (41100). — Capo pezzo, sebbene sotto il nutrito fuoco di fucileria nemica, si prodigava con slancio e sprezzo del pericolo nell'effettuare tempestivamente lo spostamento del suo cannone Mortogli il quadrupede colpito da pallottola di fucile, ne trasportava a spalla il carico fino a raggiungere la nuova posizione

*Gheremariam Debessai*, ascari. — Durante lungo ed aspro combattimento dava prove di coraggio ed ardire lanciandosi animosamente fra i primi all'assalto di forti nuclei ribelli che venivano respinti con perdite.

*Gherenchiel Chidanè*, buluc basci (4416). — Combattente valoroso, reduce della campagna del 1896, con calma e serenità incitava i dipendenti alla lotta dando prova di coraggio, ardire e sprezzo del pericolo.

*Gherenchiel Berhè*, ascari. — Durante lungo ed aspro combattimento dimostrava coraggio, sprezzo del pericolo e dedizione al dovere.

*Gherenchiel Bahatù*, buluc basci (13972). — Comandante di squadra mitraglieri, all'avvicinarsi di numerose forze ribelli, si lanciava animosamente al contrattacco, alla testa di pochi uomini, riuscendo a fugare l'avversario.

*Gherezghier Imnetù*, buluc basci. — Ovunque presente ad animare, incuorare e soccorrere i propri uomini era di esempio per elette virtù militari.

*Gheresghier Fessahà*, ascari. — Durante lungo ed aspro combattimento dava prove di coraggio ed ardire, lanciandosi animosamente fra i primi all'assalto di forti nuclei ribelli che venivano respinti con perdite.

*Hamed Ucub*, muntaz (43295). — Porta arma tiratore, durante lungo e violento combattimento, malgrado le gravi perdite subite dalla sua squadra, rimasto solo sotto il rabbioso fuoco nemico, calmo e sereno continuava a mitragliare le masse avversarie sempre più incalzanti.

*Hussen Ersi*, buluc basci (51399). — Comandante di squadra mitraglieri, visto cadere ferito il proprio capitano, accorreva a soccorrerlo, attraversando zona intensamente battuta, e riusciva a trasportarlo al riparo. Tornato al suo posto di combattimento sostituiva d'iniziativa il tiratore rimasto colpito e continuava nella lotta dando esempio di calma, coraggio e sprezzo del pericolo.

*Iacuob Uoldeiesus*, ascari. — Portaordini, durante aspro e lungo combattimento, noncurante dell'intenso fuoco avversario, assolveva le sue mansioni dando esempio di coraggio, slancio e sprezzo del pericolo.

*Meresè Mesmer*, ascari. — Durante lungo ed aspro combattimento dava prove di coraggio ed ardire, lanciandosi animosamente fra i primi all'assalto di forti nuclei ribelli che venivano respinti con perdite

*Mohamed Mohamud*, buluc basci (38273). — Durante violento combattimento, incurante del vivo fuoco avversario sostituiva d'iniziativa il tiratore di una mitragliatrice ferito a morte e, rimessa in efficienza l'arma, contribuiva con tiro efficace al buon esito della lotta.

*Mohamed Omardin*, buluc basci (54921). — Capo pezzo, in posizione fortemente battuta dal fuoco nemico, dava prova di calma e coraggio spostando tempestivamente il proprio cannone in avanti per meglio colpire l'avversario, incitando i serventi con la parola e con l'esempio.

*Mohamed Ibrahim*, buluc basci (18288). — In aspro e lungo combattimento, portava d'iniziativa la sua mitragliatrice in luogo scoperto ed intensamente battuto dal fuoco avversario ma idoneo, respingendo un forte gruppo di ribelli ed infliggendogli sensibili perdite.

*Ogbanchiel Merid*, buluc basci (50584). — Capo squadra fucilieri, guidava i suoi uomini all'attacco di nuclei distinguendosi per slancio, coraggio e sprezzo del pericolo.

*Osman Abdalla*, buluc basci — In numerosi scontri contro formazioni ribelli, in ritirata, coadiuvava efficacemente il suo ufficiale nell'esplicazione del non facile compito, dando mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo.

*Tecleschi Soquar*, ascari (91963). — Mitragliere, con coraggio e sprezzo del pericolo portava la sua arma in zona scoperta e battuta ma idonea per meglio colpire l'avversario.

*Uoldai Fegadù*, ascari. — Durante lungo ed aspro combattimento dimostrava coraggio, sprezzo del pericolo e dedizione al dovere.

*Uoldeiohannes Muziel*, buluc basci (53567). — Comandante di buluc esploratori, spronava con l'esempio i suoi ascari al contrattacco, riuscendo dopo breve ma aspra lotta a ricacciare l'avversario.

*Uoldenchiel Cuflù*, buluc basci. — Durante aspro combattimento dava continue prove di coraggio, ardire e prezzo del pericolo incitando i suoi uomini con l'esempio.

*Uoldù Gheresillasse*, sciumbasci (8373). — Addetto ad una compagnia mitraglieri, durante lungo ed aspro combattimento, si prodigava infaticabilmente, sotto intenso fuoco avversario, per assicurare il rifornimento munizioni alle proprie armi. Esempio di calma e dedizione al dovere.

*Zommui Tuoldemedhin*, ascari (91960). — Durante aspro e lungo combattimento dimostrava coraggio, sprezzo del pericolo e dedizione al dovere.

(4721)

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 16 gennaio 1941-XIX, n. 22.

**Abrogazione del R. decreto-legge 23 ottobre 1925-III, n. 2068, convertito nella legge 18 marzo 1926-IV, n. 562, relativo al conferimento delle funzioni del grado superiore agli ufficiali della Milizia volontaria sicurezza nazionale in servizio permanente.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È abrogato il R. decreto-legge 23 ottobre 1925-III, n. 2068, convertito nella legge 18 marzo 1926-IV, n. 562, relativo al conferimento delle funzioni del grado superiore agli ufficiali della Milizia volontaria sicurezza nazionale in servizio permanente.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 gennaio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

---

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1941-XIX.

**Revoca del provvedimento di sequestro della Società anonima Dunlop, con sede a Roma.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 16 luglio 1940-XVIII con il quale fu sottoposta a sequestro, ai sensi del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756, la Società anonima Dunlop, con sede a Roma;

Vista la relazione del sequestratario;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Decreta:

E' revocato il decreto interministeriale 16 luglio 1940-XVIII con il quale fu sottoposta a sequestro la Società anonima Dunlop, con sede a Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 gennaio 1941-XIX

*Il Ministro per le finanze* DI REVEL — *Il Ministro per le corporazioni* RICCI

(455)

---

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1941-XIX.

**Revoca del provvedimento di sequestro e sottoposizione a liquidazione della Società Norwich Union Fire Insurance, con sede a Genova, e nomina del liquidatore.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 1° settembre 1940-XVIII con il quale fu sottoposta a sequestro la Società Norwich Union Fire Insurance, con sede a Genova;

Vista la relazione del sequestratario;

Visto l'art. 8 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Decreta:

È revocato il decreto interministeriale 1° settembre 1940 con il quale fu sottoposta a sequestro la Società Norwich Union Fire Insurance, con sede a Genova.

La Società stessa viene posta in liquidazione ed è nominato liquidatore il Consigliere nazionale Ettore Giannantonio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 gennaio 1941-XIX

*Il Ministro per le finanze* DI REVEL — *Il Ministro per le corporazioni* RICCI

(457)

---

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1941-XIX.

**Revoca del provvedimento di sequestro e sottoposizione a liquidazione della Società Anonima Peugeot Italiana (S.A.P.I.), con sede a Torino, e nomina del liquidatore.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 10 settembre 1940-XVIII con il quale fu sottoposta a sequestro la Società Anonima Peugeot Italiana (S.A.P.I.), con sede a Torino;

Vista la relazione del sequestratario;

Visto l'art. 8 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Decreta:

È revocato il decreto interministeriale 10 settembre 1940 con il quale fu sottoposta a sequestro la Società Anonima Peugeot Italiana (S.A.P.I.), con sede a Torino.

La Società stessa viene posta in liquidazione, ed è nominato liquidatore l'avv. Carlo Puricelli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 gennaio 1941-XIX

*Il Ministro per le finanze* DI REVEL — *Il Ministro per le corporazioni* RICCI

(461)

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1941-XIX.
**Revoca del provvedimento di sequestro e sottoposizione a liquidazione della ditta Graven Roberto Enrico, con sede a Genova, e nomina del liquidatore.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 16 agosto 1940-XVIII con il quale fu sottoposta a sequestro, ai sensi del R. decreto-legge 28 giugno 1940, n. 756, la ditta Graven Roberto Enrico, con sede a Genova;
Vista la relazione del sequestratario rag. Gerolamo Novello;
Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Decreta:

È revocato il decreto interministeriale 16 agosto 1940-XVIII con il quale fu sottoposta a sequestro la ditta Graven Roberto Enrico, con sede a Genova.
La ditta stessa è posta in liquidazione, ed è nominato liquidatore il rag. Gerolamo Novello.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 gennaio 1941-XIX

*Il Ministro per le finanze* DI REVEL — *Il Ministro per le corporazioni* RICCI

(462)

---

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1941-XIX.
**Revoca del provvedimento di sindacato e sottoposizione a liquidazione della Società anonima des Mecaniques Verdol, con sede a Como, e nomina del liquidatore.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 22 agosto 1940-XVIII, con il quale fu sottoposta a sindacato, ai sensi del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756, la Società anonima des Mecaniques Verdol, con sede a Como;
Vista la relazione del sindacatore;
Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Decreta:

È revocato il decreto Ministeriale 22 agosto 1940-XVIII con il quale fu sottoposta a sindacato la Società anonima des Mecaniques Verdol, con sede a Como.
La Società stessa viene posta in liquidazione ed è nominato liquidatore il dott. Giuseppe Pascucci.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 gennaio 1941-XIX

*Il Ministro per le finanze* DI REVEL — *Il Ministro per le corporazioni* RICCI

(454)

---

DECRETO MINISTERIALE 10 gennaio 1941-XIX.
**Revoca del provvedimento di sequestro e sottoposizione a liquidazione della ditta Denham Carlo Tommaso, con sede in Apuania, e nomina del liquidatore.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto 22 luglio 1940-XVIII con il quale fu sottoposta a sequestro, ai sensi del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756, la ditta Denham Carlo Tommaso, con sede in Apuania;
Vista la relazione del sequestratario;
Visto l'art. 8 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Decreta:

È revocato il decreto interministeriale 22 luglio 1940-XVIII con il quale fu sottoposta a sequestro la ditta Denham Carlo Tommaso, con sede in Apuania.
La ditta stessa è posta in liquidazione ed è nominato liquidatore il rag. Renzo Trabucchi.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 gennaio 1941-XIX

*Il Ministro per le finanze* DI REVEL — *Il Ministro per le corporazioni* RICCI

(458)

---

DECRETO MINISTERIALE 1° febbraio 1941-XIX.
**Revoca del provvedimento di sindacato adottato nei riguardi della Società Marmifera Italiana, con sede a Querceta (Lucca).**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il proprio decreto in data 16 agosto 1940-XVIII con il quale la Società Marmifera Italiana, già Marmifera Henreaux, con sede in Querceta (Lucca), fu sottoposta a sindacato;
Vista la relazione del sindacatore;
Considerata l'opportunità di revocare il provvedimento adottato nei confronti dell'azienda predetta;
Visti gli articoli 1, 3, 4 e 5 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

È revocato il decreto interministeriale col quale la Società Marmifera Italiana, già Marmifera Henreaux, con sede a Querceta (Lucca), fu sottoposta a sindacato.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° febbraio 1941-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(452)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1941-XIX.

**Sottoposizione a sindacato della Società in accomandita semplice G. Pluda e C., con sede a Milano, e nomina del sindacatore.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la Società in accomandita semplice G. Pluda e C., con sede a Milano, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sindacato l'azienda predetta;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società in accomandita semplice G. Pluda e C., con sede a Milano, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il gr. uff. Gabriele Fava.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 gennaio 1941-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(437)

DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1941-XIX.

**Ricostituzione della Commissione arbitrale centrale per le assicurazioni sociali.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il decreto interministeriale 12 marzo 1936-XIV, concernente la ricostituzione della Commissione arbitrale centrale per le assicurazioni sociali di cui all'art. 26 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3184;

Considerata la necessità di procedere alla ricostituzione di detta Commissione i cui poteri sono venuti a scadere per compiuto quadriennio;

Vedute le designazioni all'uopo fatte, ai sensi di legge dalle competenti associazioni sindacali e dal Ministro per la grazia e giustizia;

Veduto l'art. 32 del regolamento approvato col R. decreto 7 giugno 1928, n. 1343, per l'esecuzione del R. decreto legge 27 ottobre 1927, n. 2055;

Veduto l'art. 27 della legge 10 gennaio 1929, n. 65, modificata col R. decreto-legge 17 luglio 1931, n. 1090;

Veduto l'art. 142 del R. decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1827, convertito, con modificazioni, nella legge 6 aprile 1936-XIV, n. 1155;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione arbitrale centrale per le assicurazioni sociali è ricostituita come segue:

1° *Presidenza*:

Caliendo dott. Leopoldo, consigliere di Cassazione, presidente effettivo;
Carboni dott. Giacomo, consigliere di Cassazione, presidente supplente.

2° *Persone esperte in materia giuridica*:

Colagrosso dott. Enrico, membro effettivo, consigliere di Cassazione;
Navarrini avv. prof. Umberto, membro effettivo;
Ferranti dott. Ferrante, membro supplente, consigliere di Cassazione;
Forges Davanzati avv. Enrico, membro supplente.

3° *Sanitari con speciale competenza scientifica e professionale*:

Diez dott. prof. Salvatore, membro effettivo;
Ranelletti dott. prof. Aristide, membro effettivo;
Benedetti prof. Carlo, membro supplente;
Marulli col. dott. Alberto, membro supplente;

4° *Sanitari abilitati all'assistenza domiciliare per la tubercolosi*:

Cherubini dott. prof. Lorenzo, membro effettivo;
Marulli col. dott. Alberto detto, membro effettivo;
Signorelli dott. prof. Angelo, membro supplente;
Benedetti prof. Carlo detto, membro supplente.

5° *Rappresentanti dei datori di lavoro industriale*:

Codogni avv. Ugo, membro effettivo;
Nervi avv. Giuseppe, membro supplente.

6° *Rappresentanti dei datori di lavoro agricolo*:

Gherardi magg. Ottorino, membro effettivo;
Pilati dott. Giuseppe, membro supplente.

7° *Rappresentanti dei lavoratori dell'industria*:

Passaretti prof. Raffaele, membro effettivo;
Nicosia dott. Emanuele, membro supplente.

8° *Rappresentanti dei lavoratori dell'agricoltura*:

Luccarelli dott. Alberto, membro effettivo;
Di Iorio avv. Tito, membro supplente.

9° *Rappresentanti delle imprese di navigazione aerea*:

Klinger Consigliere nazionale Umberto, membro effettivo;
Maltese com.te Vittorio, membro supplente.

10° *Rappresentanti della gente dell'aria*:

Vitalini Sacconi dott. Giovanni, membro effettivo;
Spinelli dott. cap. Aldo, membro supplente.

Art. 2.

L'Ufficio di segreteria è tenuto dal dott. Carloni Carletto, capo sezione nel Ministero delle corporazioni.

Roma, addì 16 gennaio 1941-XIX

*Il Ministro per le finanze* — DI REVEL
*Il Ministro per le corporazioni* — RICCI

(463)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare un terreno in Livorno.**

Con decreto Ministeriale in data 13 gennaio 1941-XIX, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad acquistare in Livorno un appezzamento di terreno per la costruzione della Casa della Madre e del Bambino.

(441)

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 3 febbraio 1941-XIX - N. 27**

| | Cambio di clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | — |
| Francia (Franco) | — | — |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 460 — |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,66 |
| Belgio (Belgas) | 3,0534 | — |
| Boemia-Moravia (Corona) | — | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | — |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | — |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichmark) | 7,6336 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | — | — |
| Islanda (Corona) | — | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 46 — |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3003 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,3374 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,1297 | — |
| Polonia (Zloty) | 381,68 | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,7900 |
| Romania (Leu) | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,66 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,726 |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,85205 | — |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50% (1906) | 72,85 |
| Id. 3,50% (1902) | 71,275 |
| Id. 3,00% Lordo | 51,70 |
| Id. 5,00% (1935) | 91,45 |
| Prestito Redimibile 3,50% (1934) | 70,475 |
| Id. Id. 5,00% (1936) | 93,85 |
| Obbligazioni Venezie 3,50% | 93,975 |
| Buoni novennali 5 % - scadenza 1941 | 100,225 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | 95,075 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | 94,85 |
| Id. Id. 5 % Id. 1944 | 96,775 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1949 | 97,275 |

# MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

**Prezzo di vendita delle pile e delle batterie tascabili**

Con provvedimento P. 13 del 1° febbraio corrente il Ministero delle corporazioni, allo scopo di meglio disciplinare il commercio delle pile e delle batterie tascabili, mantenendo inalterati i limiti massimi dei prezzi al consumo stabiliti con la circolare P. 875 del 9 agosto 1940, ha disposto quanto segue:

1. — I prezzi unitari massimi di vendita al consumatore restano precisati come segue, per i tipi ottenuti con qualsiasi sistema di fabbricazione:

1) Batterie tascabili, dimensioni mm. 62 x 21 x 67:
*a*) scarica minima 4 ore . . . . . . L. 1,80
*b*) scarica minima 8 ore . . . . . . » 2,30
*c*) scarica minima 12 ore . . . . . . » 2,80

2) Elementi o batterie a torcia:
*a*) batterie a due elementi, dimensioni mm. 21 x 72 » 1,80
*b*) elemento, dimensioni mm. 33 x 60 . . . » 2,20

A partire dal 20 febbraio prossimo i tipi di pile e batterie sopraindicati dovranno portare sulle etichette l'indicazione del prezzo massimo di vendita al consumo, in modo che non vi sia possibilità di sostituzione.

2. — I prezzi unitari massimi di vendita dal produttore al rivenditore per pile e batterie prodotte con biossido di manganese naturale non potranno superare i seguenti limiti:

1) Batterie tascabili, dimensioni mm. 62 x 21 x 67:
*a*) scarica minima 4 ore . . . . . . L. 1,44
*b*) scarica minima 8 ore . . . . . . » 1,89
*c*) scarica minima 12 ore . . . . . . » 2,31

2) Elementi e batterie a torcia:
*a*) batterie a due elementi, dimensioni mm. 21 x 72 L. 1,35
*b*) elemento, dimensioni mm. 33 x 60 . . . » 1,62

I prezzi degli altri tipi di pile e batterie dovranno essere contenuti entro i limiti proporzionati alle quotazioni massime sopra stabilite.

Nelle vendite dal produttore al rivenditore i prezzi si intendono riferiti a merce nuda resa franco partenza.

Per la spesa di imballaggio i produttori potranno addebitare ai rivenditori una cifra che non superi il 4 % del prezzo della merce.

Per i clienti grossisti i produttori dovranno praticare prezzi inferiori di almeno il 6 % a quelli stabiliti per la vendita ai rivenditori e dovranno fornire l'imballaggio gratuitamente.

Inoltre per le spedizioni di almeno 50 kg. la spesa di trasporto franco stazione destino resta a carico del produttore.

A partire dal 15 marzo su qualsiasi tipo di pile o di batterie elettriche messo in vendita dovrà essere indicata la Ditta fabbricante con il suo indirizzo.

Con lo stesso provvedimento è stato fatto divieto al rivenditore di subordinare la cessione delle pile e delle batterie elettriche ad acquisti di altri articoli.

(470)

# MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario per irrigazione « Fiume Alcantara-Canale Ponte Gaeto », in provincia di Catania.**

Con decreto Reale 30 ottobre 1940-XIX, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre successivo, al registro 22, foglio 96, è stato costituito il Consorzio di miglioramento fondiario per irrigazione « Fiume Alcantara-Canale Ponte Gaeto », in provincia di Catania, sulla base della corografia indicativa del perimetro e dell'elenco dei proprietari.

(464)

# ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

**Sostituzione di due membri del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria cooperativa « L'Unione » di San Biagio Platani, in liquidazione, con sede in San Biagio Platani (Agrigento).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 27 ottobre 1939-XVII, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria cooperativa « L'Unione » di San Biagio Platani, con sede nel comune di San Biagio Platani (Agrigento) e sostituisce la procedura di liquidazione ordinaria della azienda con la speciale procedura di liquidazione regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Veduto il proprio provvedimento in data 27 ottobre 1939-XVII, con il quale i signori dott. Rosolino De Gregorio e Biagio Conte sono stati nominati membri del Comitato di sorveglianza della suddetta azienda;

Considerato che il predetto dott. Rosolino De Gregorio è stato richiamato alle armi e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Considerata l'opportunità di procedere alla revoca ed alla sostituzione del cennato sig. Biagio Conte;

Dispone:

I signori Antonino La Rosa di Biagio e Salvatore Castellana fu Francesco, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria cooperativa « L'Unione » di San Biagio Platani, in liquidazione, avente sede nel comune di San Biagio Platani (Agrigento), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, in sostituzione dei signori dott. Rosolino De Gregorio e Biagio Conte.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 gennaio 1941-XIX

V. AZZOLINI

(427)

---

**Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa agraria di Alì Marina, in liquidazione, con sede nel comune di Alì (Messina).**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 20 dicembre 1937-XVI, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria di Alì Marina, con sede nel comune di Alì (Messina), e mette in liquidazione l'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Veduto il proprio provvedimento in data 24 ottobre 1940-XVIII con il quale il rag. Salvatore Longo è stato nominato commissario liquidatore dell'azienda suindicata;

Considerato che il predetto commissario liquidatore ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il signor Orazio Spadaro è nominato commissario liquidatore della Cassa agraria di Alì Marina, avente sede nel comune di Alì (Messina), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, in sostituzione del rag. Salvatore Longo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 gennaio 1941-XIX

V. AZZOLINI

(440)

# CONCORSI

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

**Graduatoria del concorso a 9 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale civile delle Capitanerie di porto**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il decreto del Ministero delle finanze in data 2 luglio 1929 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 stesso mese n. 172;

Vista la legge 16 aprile 1940-XVIII, n. 237;

Visto il proprio decreto in data 1° dicembre 1940-XIX registrato alla Corte dei conti il 21 stesso mese - Bilancio Comunicazioni, registro n. 37 Marina mercantile, foglio n. 344 - col quale è stata approvata la graduatoria del concorso per esami a 9 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo di gruppo C delle Capitanerie di porto;

Decreta:

A decorrere dal 1° gennaio 1941-XIX i sottoindicati vincitori del predetto concorso sono nominati, nell'ordine indicato, alunni d'ordine in prova nel ruolo del personale civile delle Capitanerie di porto (gruppo C, grado 13°) con l'assegno mensile lordo di L. 518,24:

1° Tassi Giacomo
2° Mascolo Mario
3° Villari Domenico
4° Caserta Giuseppe
5° Pieve Mario
6° Sorrentino Gennaro
7° Vitucci Giovanni

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 dicembre 1940-XIX

*Il Ministro*: HOST VENTURI

(471)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.